



# COMUNE DELL'AQUILA

L'Aquila, 23 agosto 2012

## COMUNICATO STAMPA

Sono sempre più sconcertanti ed imbarazzanti le affermazioni del super Sindaco Cialente, salvatore della Patria e dell'Europa unita, che dopo aver ricostruito la città e riorganizzato a dovere la macchina amministrativa, ora sta salvando e riorganizzando i servizi comunali, tutte le SPA e con esse i dipendenti.

Peccato però che, a distanza di 5 anni, il Primo Cittadino dica le stesse cose e non abbia prodotto nulla di concreto (neanche cartaceo) per riorganizzare e far funzionare bene le aziende comunali.

Parla di esuberanti e fa terrorismo psicologico con i dipendenti, ma spara numeri senza avere piani industriali che possano programmare il futuro delle aziende e certificare le qualifiche ed il numero dei dipendenti necessari per ottenere i risultati programmati.

Fa pura demagogia. Ad esempio, parlando di ASM, ora che si sta passando finalmente alla raccolta differenziata porta a porta, non c'è traccia di un piano che preveda quanto personale debba essere utilizzato. Se non erro, si opera ancora con un piano industriale del 2006.

Ha sparato ai quattro venti che, sempre all'ASM, c'è un numero spropositato di amministrativi e di autisti. Tanto è vero che, poco tempo fa, è stato emanato un bando per verificare se c'erano dei dipendenti che volessero trasferirsi all'AMA. Ma il Sindaco non sa, o fa finta di non sapere, che in questi giorni si sta espletando un concorso interno per un ulteriore dipendente amministrativo e per un altro autista.

L'amministrazione del Centro turistico non ha recuperato un bel niente in fatto di fondi, al contrario di quanto sostenuto dal Sindaco. Una vicenda giudiziaria si è recentemente conclusa a favore dell'azienda. La cosa ha comportato che il Centro Turistico non sborsasse il milione di euro che gli era richiesto da chi aveva promosso l'azione giudiziaria; e quindi non è un recupero di fondi. Tanto è vero che tale somma non era stata nemmeno iscritta nel bilancio. Inoltre, in base a una circolarizzazione dei debiti reali vantati dai creditori dell'azienda, è emerso che tali debiti sono in misura inferiore rispetto a quelli che figurano nello strumento finanziario. E anche in questo non ci sono recuperi di somme.

Per non parlare dell'incredibile vicenda della gestione dell'immenso patrimonio dei progetti CASE e MAP. A distanza di un anno ancora non si espleta la gara per individuare chi dovrà gestire questi alloggi. E non si hanno le idee chiare sulla materia, in quanto l'Amministrazione, nella confusione generale, parla di un possibile inserimento dell'ASM o di una nuova Società di gestione.

È il Sindaco della Città da 5 anni dica chiaramente quali sono e dove sono i 150 esuberanti, non parli il politichese. Non essendo capace di risolvere un solo problema, non sposti continuamente l'attenzione su altri argomenti, creati ad arte per svincolare e scaricare responsabilità ad altri.

Invitiamo il Sindaco Cialente, così come giustamente fatto da tutti i sindacati, ad aprire un confronto serio sul futuro delle nostre SPA, coinvolgendo il Consiglio comunale.

Basta Sindaco di sparare a zero, e, per favore, ci sia serietà nelle affermazioni.

Emanuele Imprudente  
Capogruppo L'Aquila città aperta